

COMUNICATO STAMPA

Morti sul lavoro: Mobilitazione nazionale Cisl con assemblee e iniziative sui territori.

Ufficio Stampa Cisl - Mobilitazione nazionale della Cisl contro le morti e gli infortuni sul lavoro, con assemblee nelle fabbriche, nei cantieri, negli uffici e nei luoghi della produzione e iniziative sui territori, da Nord a Sud. Ad annunciarla è il segretario generale della Confederazione di Via Po, Luigi Sbarra.

“La Cisl - afferma il leader sindacale - avvierà nei prossimi giorni un’ampia mobilitazione su tutto il territorio nazionale per alzare l’attenzione su un tema da cui dipende il destino morale ed economico del Paese. La tragedia di Firenze è l’ennesimo evento di una strage che deve finire e che sfregia i più elementari diritti costituzionali. Bisogna fermare la scia di sangue e bisogna farlo ora, ponendo in cima alle priorità la salvaguardia della vita e della salute persone che lavorano”.

“Il Governo – sottolinea ancora Sbarra - riallacci subito il confronto con il sindacato per costruire insieme alle Associazioni Datoriali una strategia nazionale all’altezza della sfida che abbiamo davanti. Significa più controlli, più ispezioni e più ispettori sul territorio, più risorse e interventi concreti, banche dati incrociate, rating sociale per le imprese, con una patente a punti che premi le realtà virtuose. E poi un grande investimento sulla prevenzione, formazione e una stretta su sanzioni e repressione”. “Dobbiamo promuovere la cultura della sicurezza, introducendo la materia già nelle scuole dell’obbligo e garantire strumenti di partecipazione più forti, che diano alle rappresentanze dei lavoratori potere e protagonismo nelle scelte delle aziende, in modo da monitorare il rispetto delle norme. Senza sicurezza non c’è dignità del lavoro né possibilità di ripresa”.

Roma, 16 febbraio 2024

IL SEGRETARIO GENERALE

A Tutte le Strutture
CISL
LL.SS.Roma, 26 febbraio 2024
Prot. SG 190_U**Oggetto: Incontro a Palazzo Chigi su salute e sicurezza.**

Carissime/i,

questa mattina si è tenuto l'incontro presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla presenza del Sottosegretario Alfredo Mantovano e la Ministra del Lavoro Marina Calderone sul tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

In apertura dei lavori sono stati presentati interventi che verranno integrati nel decreto PNRR in approvazione oggi in Consiglio dei ministri. Nel prendere la parola, la Ministra ha precisato che diverse proposte integrate nel provvedimento tengono conto del documento unitario presentato da Cisl, Cgil e Uil.

La responsabile al dicastero del Lavoro ha indicato alcune priorità:

- Potenziamento degli organici di ispettori con 766 nuove unità, che dovrebbero consentire un incremento del 40% delle verifiche.
- Introduzione di meccanismi di qualificazione delle imprese, con l'istituzione di una "patente a crediti" che tenga conto del rispetto e dell'applicazione dei contratti collettivi, oltre che della disciplina su salute e sicurezza. A partire dal rating sociale delle aziende si intenderebbe istituire una lista di conformità per orientare e organizzare al meglio l'attività ispettiva.
- Stretta sulle sanzioni per le realtà che non rispettano le regole e che applicano lavoro sommerso e intermediazione illegale di manodopera. Per combattere il sommerso nel lavoro domestico si prevede inoltre una riduzione contributiva pari al 100% per gli over 80 non autosufficienti con Isee fino a 6.000 euro.
- Incremento delle risorse e degli investimenti, facendo leva maggiormente anche sull'avanzo di bilancio Inail.

Abbiamo espresso apprezzamento sulle misure annunciate, che rispondono a precise rivendicazioni della Cisl, aggiungendo però che solo dando continuità al confronto e collegando questi provvedimenti a un quadro organico e nazionale di riforme si potrà giungere alla necessaria svolta.

Lo scenario attuale – abbiamo ricordato – resta drammatico, con oltre mille lavoratori caduti in incidenti fatali, decine di migliaia di infortuni e malattie professionali ogni anno e 8 aziende su 10 ispezionate fuori dal perimetro delle regole.

Nel ricordare i continui moniti del Capo dello Stato e la storica lentezza decisionale che ha visto ogni Governo arenarsi su questa materia, abbiamo richiamato la necessità di unire il Paese sul dovere

costituzionale di alzare il livello di guardia, garantendo qualità e sicurezza al lavoro, costruendo insieme, senza egoismi e in spirito Repubblicano, una controffensiva partecipata a questa piaga. Risultati concreti, equi e strutturali richiedono un dialogo sociale serrato, costante, continuativo, capace di dare ampia sponda sociale all'intervento pubblico.

L'obiettivo deve essere un patto che unisca Governo, Sindacati e Imprese su obiettivi comuni, accordo qualificato dai contenuti del nostro Decalogo sulla sicurezza.

In particolare, abbiamo chiesto:

- Un massiccio incremento di controlli e ispezioni sui luoghi di lavoro, accompagnato da un coerente potenziamento del contingente di ispettori e tecnici della prevenzione.
- Forti incentivi all'assunzione dei medici del lavoro da parte delle aziende.
- Un più efficace incrocio tra le banche dati degli enti preposti a monitoraggio, verifiche e controllo sui territori.
- Una patente a punti che qualifichi le imprese collegando il rating alle gare pubbliche.
- L'estensione delle regole e delle tutele previste dal Codice degli appalti pubblici anche ai grandi cantieri privati.
- Un grande investimento su formazione di lavoratori e datori di lavoro promuovendo ad ogni livello legalità e cultura della sicurezza.
- L'istituzione della materia nei programmi a partire dalle scuole dell'obbligo.
- L'evoluzione di relazioni industriali più partecipative, che diano ai delegati della sicurezza maggiori poteri decisionali e di controllo nelle aziende. Sullo stesso versante abbiamo anche indicato l'esigenza di replicare, adattandola, l'esperienza dei "comitati Covid", al fine di assicurare il monitoraggio continuo sul rispetto delle regole e dell'applicazione reale dei CCNL.
- L'utilizzo pieno dell'avanzo Inail, circa 3 miliardi l'anno, per realizzare progetti, migliorare la formazione, innalzare le rendite riconosciute alle persone e alle famiglie colpite.

Alla base del percorso che auspichiamo si sia aperto oggi deve esserci la consapevolezza condivisa che il traguardo della piena sicurezza nei luoghi della produzione accomuna mondo del lavoro e impresa, poiché le risorse impegnate in questa battaglia non sono un costo ma un investimento che, se da un lato mette al riparo le persone, dall'altro rende anche più competitivo il sistema produttivo.

In attesa di conoscere i contenuti puntuali del decreto per esprimere un giudizio compiuto, confermiamo la mobilitazione nazionale con assemblee nei luoghi di lavoro ed iniziative nei territori anche per accompagnare l'iter del provvedimento rafforzandolo e migliorandolo.

Sarà nostra cura tenervi aggiornati sugli sviluppi del confronto.

Fraterni saluti,

Luigi Sbarra



A TUTTE LE STRUTTURE

Roma, 27 febbraio 2024
Prot. LISAE2410/CF/fp

OGGETTO: Percorso di iniziative sul ruolo della Rappresentanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sulle urgenze in tema di prevenzione e nuova Indagine nazionale (IMPACT-RLS).

Carissime/i,

il tema della salute e sicurezza sul lavoro da sempre per la CISL ha rappresentato uno degli assi portanti tra i diritti e le tutele delle lavoratrici e lavoratori.

L'impegno profuso negli anni, con una presenza pro-attiva nei diversi contesti lavorativi da parte delle nostre Rappresentanze dei Lavoratori per la Sicurezza (a livello aziendale, territoriale e nei siti produttivo) ha contribuito fattivamente a far sì che il rispetto delle normative, della contrattazione (nazionale e aziendale) e dell'azione negoziale determinassero quel fronte di contrasto al dilagare degli infortuni, a partire da quelli mortali, e delle malattie professionali, puntando ad un miglioramento continuo delle condizioni di lavoro.

Dopo l'ennesima tragedia avvenuta venerdì 16 febbraio in un cantiere a Firenze, occorre ancora una volta constatare che il cammino intrapreso e le energie messe in campo non stanno sortendo ancora l'effetto auspicato.

Ognuno deve fare la sua parte, per questo abbiamo rivolto ancora una volta un forte e determinato appello al Governo, alle Istituzioni, agli enti nazionali e alle associazioni datoriali, di riproporre al centro del dibattito pubblico il tema della salute e sicurezza sul lavoro, attraverso un nuovo patto di responsabilità collettiva che impegni ciascuno a promuovere interventi concreti al fine di contrastare, per giungere ad eliminare, la piaga sociale dei danni da lavoro.

Per questo, convinti che occorra partire da chi ogni giorno vive i contesti lavorativi e si impegna nel promuovere le tutele, i diritti e il buon lavoro, riteniamo importante far partire un percorso di iniziative rivolte ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS/RLST/RLSSP). Lo scopo sarà presentare il Manifesto della CISL su Salute e Sicurezza, favorire il confronto e l'approfondimento sulle urgenze, le mancanze, i punti di forza e di debolezza del sistema prevenzionale, avendo uno sguardo alle novità intervenute in materia di salute e sicurezza sul lavoro, a diretto impatto sul ruolo dei Rappresentati.

Al fine di coprire tutti i territori, sul livello nazionale, considerato l'arco di tempo nel quale dovrà svilupparsi il percorso (Marzo-Giugno) seguiremo una puntuale *road map* con specifici impegni di partecipazione da parte delle strutture regionali al fine di avere una presenza ampia e significativa da parte di tutte le categorie (All.I).

L'incontro sarà anche l'opportunità di svolgere la nuova edizione dell'indagine sul ruolo e sull'evoluzione nel corso del tempo delle figure del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (aziendale, territoriale e di sito produttivo) che INAIL, in modo permanente, da anni affida a CGIL, CISL, UIL nazionali.

L'indagine, denominata IMPACT-RLS, viene effettuata ogni due anni e prevede per il nuovo biennio in corso 2024-2025 di rivolgersi complessivamente ad una platea di migliaia di Rappresentanti.

L'obiettivo dell'indagine sarà di offrire un quadro completo, su piano nazionale, della figura del Rappresentante, approfondendo gli aspetti relativi all'agire in ambito lavorativo, ai diritti riconosciuti e negati, alle sinergie e dinamiche relazionali e alle criticità tra l'organizzazione del lavoro e il governo partecipato della prevenzione, nei diversi contesti lavorativi.

Si ritiene quanto mai strategico favorire la compilazione collocandola proprio all'interno delle iniziative di confronto e approfondimento. Nella progettazione dello strumento e per la buona riuscita della rilevazione, la CISL si avvarrà, come per le edizioni precedenti, dello IAL nazionale.

Certi che tale importante impegno consentirà di creare/consolidare/rafforzare il rapporto prezioso con le nostre Rappresentanze, offrendo loro un'ennesima occasione di acquisizione di conoscenze, competenze, confronto, ma anche senso di appartenenza e centralità del ruolo nella nostra organizzazione, rimaniamo a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione (scrivendo a: lavoro.contrattazione.internazionale.sicurezza.ambiente@cisl.it)

Affettuosi saluti.

Il Segretario Confederale
Mattia Pirulli

All.1